

L'estasi delle tue volontà  
(Madeleine Delbrel, Che gioia credere)

Quando quelli che amiamo ci chiedono qualcosa,  
noi li ringraziamo di avercelo chiesto.

Se a te piacesse, Signore, chiederci una sola cosa  
in tutta la nostra vita,  
noi ne rimarremmo meravigliati  
e l'aver compiuto questa sola volta la tua volontà  
sarebbe «l'avvenimento» del nostro destino.

Ma poiché ogni giorno ogni ora ogni minuto  
tu metti nelle nostre mani tanto onore,  
noi lo troviamo così naturale da esserne stanchi,  
da esserne annoiati.

Tuttavia, se comprendessimo quanto inscrutabile è il tuo mistero,  
noi rimarremmo stupefatti  
di poter captare queste scintille del tuo volere  
che sono i nostri microscopici doveri.

Noi saremmo abbagliati nel conoscere,  
in questa tenebra immensa che ci avvolge,  
le innumerevoli  
precise  
personali  
luci delle tue volontà.

Il giorno che noi comprendessimo questo  
andremmo nella vita come profeti,  
come veggenti delle tue piccole provvidenze,  
come mediatori dei tuoi interventi.

Nulla sarebbe mediocre, perché tutto sarebbe voluto da te.  
Nulla sarebbe troppo pesante, perché tutto avrebbe radice in te.  
Nulla sarebbe triste, perché tutto sarebbe voluto da te.  
Nulla sarebbe tedioso, perché tutto sarebbe amore di te.  
Noi siamo tutti dei predestinati all'estasi,  
tutti chiamati a uscire dai nostri poveri programmi  
per approdare, di ora in ora, ai tuoi piani.

Noi non siamo mai dei miserabili lasciati a far numero,  
ma dei felici eletti,  
chiamati a sapere ciò che vuoi fare,  
chiamati a sapere ciò che attendi, istante per istante, da noi.

Persone che ti sono un poco necessarie,  
persone i cui gesti ti mancherebbero,  
se rifiutassero di farli.

Il gomito di cotone per rammendare, la lettera da scrivere,  
il bambino da alzare, il marito da rasserenare,  
la porta da aprire, il microfono da staccare,  
l'emicrania da sopportare:  
altrettanti trampolini per l'estasi,  
altrettanti ponti per passare dalla nostra povertà,  
dalla nostra cattiva volontà  
alla riva serena dei tuo beneplacito.